

La Germania di Weimar (1918-1929)

1919-1923 LA CRISI E I CONFLITTI INTERNI

L'insurrezione e la costituzione della Repubblica	
Mar 1918	Ultimo sforzo militare della Germania, guidata dal Gabinetto di guerra del Gen. Groner, che si risolve in una sconfitta. La sconfitta sembra ormai prossima
Set 1918	Conferenza di Spa (Guglielmo II e i generali): l'alto comando decide di porre fine alla guerra. Avrebbero richiesto la pace, sulla base dei "14 punti". Per salvare la monarchia e per trattare la pace viene proposto un nuovo assetto costituzionale: regime parlamentare con suffragio universale.
3 ott 1918	Viene nominato cancelliere il principe Max di Baden (capo di un governo con cattolici (Hertzberger) e socialisti (Bauer e Scheidemann))
3 ott 1918	Inizio delle trattative per l'armistizio
3 nov 1918	Gli alleati non vogliono trattare con la monarchia, chiedono l'allontanamento di Guglielmo II. Il Kaiser sollecitato ad abdicare, ma si rifiuta
3-9 nov 1918	Il Kaiser e gli ammiragli decidono una sortita estrema con la flotta. Insurrezione della flotta di Kiel (ammutinamento) ed estensione del movimento in tutta la Germania. Costituzione di "Consigli" di operai e soldati (su imitazione dei soviet russi) Estensione del movimento a Berlino
9 nov 1918	Guglielmo II accetta di abdicare e fugge Proclamazione della Repubblica (da parte di Scheidemann); appoggio da parte dei militari, del Centro cattolico e del SPD. Il presidente è Ebert (SPD) Accordo segreto tra Ebert e i militari (Groner) in funzione antibolscevica
11 nov 1918	Armistizio di Rethondes tra l'intesa e la nuova Repubblica
Spaccature politiche	La sinistra è divisa tra SPD che vuole salvare l'unità della Germania e gli Spartachisti, che, puntando sui Consigli, vogliono una rivoluzione sul modello sovietico. I militari e nazionalisti accusano gli insorti di avere causato la sconfitta (mito della " pugnalata alle spalle ": l'esercito tedesco aveva depresso le armi solo in seguito al tradimento interno. Il mito della pugnalata alle spalle è l'analogo della "vittoria mutilata" in Italia)
Insurrezione spartachista di Berlino	
Gen 1919	Insurrezione a Berlino degli Spartachisti
10-15 gen 1919	Noske (socialdemocratico e ministro della difesa) fa intervenire l'esercito; organizza un corpo di volontari paramilitari di destra (Corpi franchi) che provvedono alla repressione che sarà detta "Settimana di Sangue" K. Liebknecht e Rosa Luxemburg vengono arrestati e giustiziati sommariamente da alcuni ufficiali dell'esercito (15 gen 1919)
L'Assemblea costituente	
Feb-ago 1919	Feb 1919: inizio dei lavori dell' Assemblea costituente (riunita nella città di Weimar, perché la città di Berlino non era ancora sicura). Viene prodotta la costituzione che sarà conosciuta come "Costituzione di Weimar" (approvata l'11 ago 1919). La Costituzione prevede una Repubblica Federale Parlamentare. Il Capo dello Stato (Presidente) veniva eletto direttamente. Era previsto il suffragio universale maschile e femminile. La legge elettorale era di tipo proporzionale.
La Repubblica bavarese di Eisner	
7-8 nov 1918	Nel 1870 la Baviera (che era una monarchia) entrò nel secondo Reich, mantenendo una grande autonomia (aveva un esercito, la sua diplomazia, le sue ferrovie e il suo servizio postale). Tra il 7-8 novembre 1918 crollò anche il regime bavarese. A Monaco venne instaurato un governo rivoluzionario repubblicano, sotto la direzione di Kurt Eisner (ebreo, poeta, critico teatrale, socialista), capo del governo e ministro degli esteri
Feb 1919	Assassinio di Eisner da parte di un ufficiale monarchico
Mag 1919	L'esercito tedesco reprime la Repubblica bavarese. Nella repressione vengono usati anche i "corpi franchi". Si ebbero atti di terrorismo e violenza da entrambe le parti. Conseguenze politiche: la repressione del moto spartachista e della Repubblica

	bavarese finiscono per dividere profondamente il SPD dai comunisti tedeschi. In Baviera si formano frange nazionaliste, di estrema destra, fortemente antibolsceviche (Non a caso Hitler, nel 1920 sceglierà Monaco per la fondazione del NSDAP)
Il tentativo di colpo di stato di Kapp	
13-17 mar 1920	Putsch di Kapp. Interventista, nazionalista, Kapp si allea con gruppi militari (aveva l'appoggio del comandante delle truppe di Berlino) per preparare un colpo di stato contro la Repubblica di Weimar. Il colpo di stato fallisce perché il grosso dell'esercito non segue Kapp e in tutta la Germania si ha la mobilitazione della sinistra (scioperi e manifestazioni in difesa della Repubblica)
Il trattato e le riparazioni	
22 giu 1919	Scheidemann (Cancelliere) si dimette (perché contrario all'accettazione del trattato). Il Parlamento di Weimar accetta di firmarlo. Il trattato venne considerato un <i>Diktat</i> , suscitò in tutta la Germania vivaci reazioni di protesta, alimentando la propaganda dei nazionalisti.
8 mar 1921	Prima occupazione della Ruhr. In seguito ai ritardi tedeschi nel pagamento delle riparazioni Francia e Belgio occupano alcune città della Ruhr
1921	Il cancelliere Wirth (del Centro) inaugura una "politica di esecuzione", versando la prima rata delle riparazioni. Assassinio di Herzberger (Centro) da parte di un estremista di destra
1922	La Germania, in preda a una inflazione crescente, chiede una moratoria per il debito. Rathenau diventa ministro degli esteri. Vuole far uscire la Germania dall'isolamento, allo scopo di riuscire a contrattare le condizioni del debito. Nell'aprile del 1922 riesce a stipulare un Trattato di Rapallo con l'URSS. La destra polemizza contro Rathenau. Nel giugno del 1922 Rathenau viene assassinato
1923	In questo anno l' inflazione ha la sua punta massima (conosciuto come l' anno disumano)
11 gen 1923	In seguito all'inadempienza della Germania si ha l' occupazione della Ruhr da parte dei francesi, appoggiati dal Belgio (avrebbero sfruttato le risorse minerarie per rifarsi del debito non versato). Il governo tedesco proclama la resistenza passiva ; ci sono scioperi e scontri. Il 26 set 1923 viene posto fine alla "resistenza passiva". L'occupazione della Ruhr ha determinato un salto di qualità nella diffusione dei gruppi di destra, tra i quali il partito NSDAP, che accusavano il governo di debolezza di fronte alle imposizioni straniere.
Il colpo di stato di Hitler in Baviera	
8-9 nov 1923	Stresemann aveva proclamato la fine della resistenza passiva all'occupazione della Ruhr. Il governo bavarese di Kahr tenta una scissione di destra. Sul modello di Mussolini, Hitler vuol impadronirsi del governo della Baviera, allo scopo di marciare poi su Berlino. Ha la solidarietà dell'esercito locale (Ludendorff). Il colpo di stato non riesce perché l'esercito non segue Hitler
1924	Il partito NSDAP viene sciolto; Hitler condannato a 5 anni, ma ne sconterà solo uno: verrà rilasciato nel 1924. Durante il carcere Hitler scrive il Mein Kampf (La mia battaglia), che contiene la sua autobiografia e il suo programma politico
1925	Hitler ricostruisce il suo partito
1924-1930 L'EPOCA DI STRESEMANN (L'EPOCA D'ORO)	
1923-29	Gustav Stresemann fu Cancelliere per un breve periodo nel 1923 e ricoprì il ruolo di Ministro degli Esteri (1923-1929). Questo periodo fu di relativa stabilità per la Repubblica di Weimar, con un minor numero di conflitti interni e l'inizio di un'apparente ripresa economica.
	La prima mossa di Stresemann fu quella di emettere una nuova valuta , la Rentenmark, per arrestare l'inflazione estrema che stava paralizzando la società e l'economia tedesche.

30 ago 1924	Piano Dawes. Piano elaborato dal banchiere C.G. Dawes (vice presidente degli USA dal 1925 a 1929) destinato a dare soluzione al problema delle riparazioni di guerra e a far uscire la Germania dal caos dell'inflazione. Prevedeva l'evacuazione della Ruhr (occupata dalla Francia dal gen 1923) e una riduzione del pagamento delle riparazioni, e offriva alla Germania, per permetterle la ripresa industriale, un prestito di 800 milioni di marchi – oro all'8%. Il piano Dawes fu approvato dal Reichstag il 30 ago 1924. Esso permise la stabilizzazione del marco e diede il via all'afflusso di capitali americani in Germania. Fu avversato dai comunisti e dal NSDAP. Dawes ricevette il premio Nobel per la pace.
Ott 1924-lug 1925	In seguito al Piano Dawes la Ruhr viene evacuata progressivamente
27 apr 1925	In seguito alla morte di Ebert, viene eletto presidente Hindenburg (sponsorizzato dalla destra e dalla grande industria, contraria alla sottomissione al capitale straniero). Hindenburg permetterà la presa del potere di Hitler
1925	Il nuovo ministro degli esteri francese dal 1925 al 1932 (Briand) ebbe una posizione più conciliante nei confronti della Germania (Premio Nobel per la pace con Stresemann)
16 ott 1925	Accordi di Locarno e promozione dello "spirito di Locarno" Gli accordi furono firmati da Francia, GB, Germania, Italia, Belgio, Polonia Si riconosce il trattato di Versailles, si riconosce il ruolo centrale della SDN e si proclama la rinuncia a soluzioni militari dei problemi.
1926	La Germania entra nella SDN
20 mag 1928	Governo del socialdemocratico Muller (fu l'ultimo governo ancora costituzionale). Governo di "grande coalizione".
27 ago 1928	Patto di Parigi (detto Briand-Kellogg) Briand era il ministro degli esteri francese, Kellogg era il segretario di stato USA. Firmato prima da 15 e poi da 62 paesi, prevedeva un impegno comune a bandire la guerra. Kellogg ebbe il premio Nobel per la pace.
1928-1929 circa	Termina la ricostruzione dell'industria tedesca (grazie ai capitali stranieri). Nello stesso periodo, grazie al piano Young, si sta per giungere alla sistemazione della questione delle riparazioni
1929-1930	Piano Young. Piano elaborato da un collaboratore di Dawes, anch'egli uomo di affari. Il piano Young era destinato a sostituire il piano Dawes e a dare una soluzione definitiva al problema delle riparazioni. Prevedeva la suddivisione dei versamenti in 59 anni; le quote erano suddivise in una parte "incondizionata" e una parte condizionata allo sviluppo economico e differibile. Venne istituita una Banca internazionale con l'incarico di controllare i trasferimenti dei fondi e di porre fine ai controlli esterni sull'economia tedesca. Il piano venne firmato il 7 giu 1929. Si ebbero forti opposizioni in Germania, soprattutto da parte del NSDAP. Fu ratificato dal Reichstag l'11 mar 1930, ma la crisi economica impedì alla Germania di far fronte ai suoi impegni. La moratoria Hoover (giugno 1931) e l'accordo di Losanna (9 lug 1932) posero praticamente fine al pagamento delle riparazioni.
1929	La crisi del 1929 (24 ott 1929 "giovedì nero") provocò il ritiro dei capitali USA e di altri capitali stranieri e la crisi dell'industria e dell'economia tedesca.
Mar 1930	Dalla crisi del 1929 deriverà la crisi del governo Muller. Dopodichè si ebbe l'inizio del processo di crisi politica generalizzata (1930-33) che porterà al potere il NSDAP
Giu 1930	Sulla linea della distensione, accordo tra Francia e Germania per l'evacuazione totale della Renania da parte dei francesi. La Germania si impegnava a mantenere la smilitarizzazione della Renania (una delle prime clausole poi violate da Hitler)

FORZE POLITICHE NELLA GERMANIA DI WEIMAR (1.2)

NSDAP Partito Nazional socialista dei Lavoratori Tedeschi	Partito paramilitare di massa. Fondato a Monaco nel 1920. Partito di carattere locale e minoritario fino al 1930 Leader principali: A. Hitler, R. Hess, H.Himmler, J.Goebbels, H.Goering
Partito Popolare Tedesco Nazionale DNVP	Partito di estrema destra, che rappresenta i circoli più conservatori del periodo imperiale (grandi agrari, industriali, casta burocratica - militare). Partito di notabili, di orientamento filomonarchico, anti repubblicano, nazionalista, conservatore. Tentò di competere con il nazismo per guidare l'estrema destra. Non riuscirà ad acquisire una base di massa. Il partito fu messo fuori legge da Hitler nel 1933- Leaders principali: Alfred Hugenberg (Fu presidente delle industrie Krupp; si battè contro gli esiti di Versailles e fu sempre avverso alla repubblica di Weimar. Finanziò il nazismo e collaborò con Hitler nel primo governo; si dimise dopo la soppressione dei partiti politici)
DVP Partito Tedesco Popolare	Partito della borghesia industriale e dei ceti medi, di orientamento liberale, con punte conservatrici e autoritarie. Avverso alla collaborazione con la Socialdemocrazia Dopo Stresemann gli elettori passeranno al NSDAP Leaders principali: Gustav Stresemann
DDP Partito Democratico Tedesco	Partito della borghesia progressista, di orientamento democratico. Fu un partito via via sempre più minoritario. Leaders principali: Max Weber, Hugo Preuss, Walther Rathenau. Hugo Preuss fu uno dei principali artefici della Costituzione di Weimar
Centro Tedesco (Zentrum)	Partito di impostazione cattolica, nato nel 1871 per difendere gli interessi dei cattolici contro la politica anticattolica di Bismark. Diffuso soprattutto nelle aree più periferiche e arretrate. Avevano l'appoggio particolarmente dei contadini Fu sciolto da Hitler nel 1933 Leaders principali: M. Erzberger (assassinato per essere tra i firmatari dell'armistizio), Wirth, Brauns, Stegerwald, Bruning
SPD Partito Socialdemocratico Tedesco	Partito di massa, socialista e democratico, fondato nel 1875 Si ispirava alle dottrine di Bernstein e di Kautsky Aveva una imponente struttura di massa, con milioni di iscritti. Apparteneva alla Seconda Associazione Internazionale dei Lavoratori Leaders principali: F. Ebert, P.Scheidemann
Lega Spartaco (poi KPD, Partito Comunista Tedesco)	Lega fondata nel 1916 da parte di socialdemocratici che criticavano l'adesione del SPD alla guerra (Tesi sulla natura imperialistica della guerra; occorreva imporre la pace con la rivoluzione; opposizione contro il governo e contro la SPD) Avevano molto seguito presso gli operai delle città (3 milioni di voti nel 1924, 6 milioni nel 1932). Dal 31 dic 1918 diventa Partito Comunista Tedesco (appartenente alla III Internazionale, filosovietica) Promosse varie insurrezioni popolari nel 1919, nel 1921, nel 1923. Furono ingiustamente accusati dell'incendio del Reichstag Il partito fu messo fuori legge da Hitler nel 1933 Leaders principali: K. Liebknecht, R. Luxemburg (assassinati); E.Thalmann (internato e morto a Buchenwald)
USPD Indipendenti	Confluiscono nel KPD
Altri partiti minori	

Fonte: G.E. Rusconi, *La crisi di Weimar*, Einaudi, Torino, 1977.